



PROVINCIA DI COMO

Via Borgo Vico, 148 – 22100 COMO

C.F. 80004650133 cod. AUSA 0000543078

UFFICIO GARE E CONTRATTI

tel.031.230356

e-mail :sapcomo@provincia.como.it

pec :sapcomo@pec.provincia.como.it

OGGETTO: S.A.P COMO - DIOCESI DI COMO. PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DI GALLIVAGGIO IN COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO (SO). CIG B0F594D16A

ID MAGGIOLI G00029

QUESITI PERVENUTI ALLA STAZIONE APPALTANTE

AL 06/05/2023

FAQ. 1

QUESITO N. 1

Buongiorno. Con la presente si chiede se, essendo stati invitati alla procedura in oggetto singolarmente, possiamo presentare offerta in qualità di capogruppo di costituenda ATI. Cordiali saluti.

RISPOSTA N. 1

Si conferma

QUESITO N. 2

Buongiorno in merito alla procedura in oggetto, siamo a chiedere il seguente chiarimento in merito alla qualificazione. Essendo il nostro consorzio in possesso di Attestazione soa Cat. OG2 class IV - OS2A class III - OG11 III. Per la categoria OS2A in III bis dobbiamo già dichiarare il nominativo del subappaltatore che copre la parte rimanente? Se la risposta è affermativa che documentazione dobbiamo allegare del subappaltatore? Ringraziamo e porgiamo Distinti saluti.

RISPOSTA N. 2

E' richiesta la sola dichiarazione del sub appalto specificando le opere e la percentuale delle lavorazioni che si intendono subappaltare. Il nominativo del/dei subappaltatore/i non è necessario.

QUESITO N.3

Buongiorno, si chiede se sia possibile partecipare in forma aggregata anche se si è inviata la manifestazione di interesse come impresa singola. Grazie.

RISPOSTA N. 3

Si conferma.

QUESITO N.4

Buongiorno, la presente per richiedere chiarimenti in merito a sub-criterio 1.1 indicato in tabella 16.1.1 pag. 28 disciplinare di gara. Nello specifico si richiede se per "Esperienza relativa a interventi di restauro su beni culturali tipologicamente analoghi a quelli oggetto di gara, con particolare riferimento a interventi su edifici oggetto di Vincolo Monumentale, Paesaggistico e di Conservazione e Valorizzazione dell' aspetto materico tradizionale e locale", si intende solo esperienza in merito ad edifici tipologicamente analoghi ad oggetto di gara, ossia edifici di culto con problematiche simili a quanto oggi visionato in sede di sopralluogo, o sarà valutata premiante anche esperienza in merito ad edifici non di culto, sottoposti a vincoli di cui al d. Lgs 42/2004, ed edifici storici privati.

RISPOSTA N.4

Il sub-criterio 1.1, come indicato nella tabella 16.1.1 del disciplinare di gara, riguarda l'esperienza relativa a interventi di restauro su beni culturali tipologicamente analoghi a quelli oggetto di gara. In particolare, si fa riferimento agli interventi su edifici oggetto di Vincolo Monumentale, Paesaggistico e di Conservazione e Valorizzazione dell'aspetto materico tradizionale e locale.

La valutazione dell'esperienza non è limitata esclusivamente agli edifici di culto con problematiche simili a quanto visionato in sede di sopralluogo.

Sarà considerata anche l'esperienza relativa ai beni culturali (art.10 del D.Lgs 42/04) simili (analoghi) a quelli oggetto di gara e anche ad edifici non di culto purché sottoposti a Vincoli di cui al D. Lgs 42/2004.

In sintesi, la Commissione valuterà, secondo i diversi criteri di giudizio, l'esperienza dichiarata in relazione agli interventi di restauro su beni culturali, indipendentemente dalla tipologia specifica degli edifici sottoposti a vincolo.

QUESITO N.5

Buongiorno, inviamo le seguenti richieste di chiarimenti: 1) criterio 2: si chiede come deve essere gestita l'area di cantiere non essendo tutti gli edifici indicati nel PSC oggetto del bando di gara. E' possibile una riduzione del perimetro? Saranno presenti altri cantieri contestuali a quello del Santuario? 2) criterio 2: Eventuali maggiori oneri della sicurezza ritenuti necessari non essendo per legge oggetto di ribasso come dovranno essere contabilizzati dall'impresa in sede di offerta? 3) criterio 3: nella proposta per la riduzione degli assorbimenti possono essere modificate le posizioni dei proiettori o gli effetti illuminotecnici o è richiesta una sola proposta di soluzioni più preformanti? Restiamo in attesa di Vostro gentile riscontro. Ringraziamo anticipatamente.

RISPOSTA N.5

Si riscontrano in dettaglio i quesiti formulati:

1) Criterio 2: l'area di cantiere indicata è completamente disponibile e gli edifici indicati nel PSC interni all'area di cantiere, ad eccezione del Santuario, non sono oggetto di intervento. Non saranno presenti altri cantieri contestuali a quelli del Santuario, all'interno dell'area indicata dal PSC.

In questa fase non è ammessa una riduzione del perimetro dell'area di cantiere.

2)Criterio 2: Premesso che gli oneri della sicurezza non sono per legge soggetti a ribasso, l'impresa dovrà tenere conto di questi eventuali maggiori oneri in fase di offerta.

3)Criterio 3: richiesta una sola proposta di soluzioni con apparecchi più performanti mantenendo inalterate le posizioni degli apparecchi ed in coerenza con il parere positivo già rilasciato dalla competente soprintendenza.

QUESITO N.5

Buon pomeriggio. In riferimento all'offerta tecnica, relazione tecnica, sul disciplinare è indicato che non deve superare 30 pagine (non fronte/retro) formato A4: si chiede se due pagine formato A4 possono essere sostituite da una pagina in formato A3. Cordiali saluti.

RISPOSTA N.5

Le pagine della Relazione Tecnica, come indicato, non devono superare il numero massimo di 30 (non fronte/retro) ed essere esclusivamente in formato A4.

La fattispecie del formato A3, in sostituzione di quello A4, è ammesso solo per gli eventuali ulteriori documenti atti a meglio illustrare e a rendere maggiormente comprensibile quanto descritto nella relazione, nel quantitativo e modalità previsti nel disciplinare:

Sarà ammessa la produzione di eventuali tavole o schemi grafici, non conteggiati nelle pagine della relazione, purché siano funzionalmente atti a meglio illustrare e a rendere maggiormente comprensibile quanto descritto nella relazione, nella quale saranno inseriti gli opportuni, chiari, riferimenti e richiami. Detti documenti dovranno essere in formato digitale .pdf, della grandezza massima di 2 facciate formato A3 o 4 facciate formato A4.

QUESITO N.6

Buongiorno, con la presente siamo a richiedere delucidazioni sull'essenza del legno della copertura; in quanto nell'elenco prezzi alla voce n.14 ER22_A07.001.015.a FORNITURA E POSA GROSSA ORDITURA TETTO CLASSE C24 LEGNO MASSELLO, viene indicato classe c24 (legno abete) e poi nella voce è scritto "legno di castagno"(classe D24), poi nel computo metrico viene indicata classe C24 (legno abete) e nella tavola EGALL-S-105-1-progstruttpiasott viene indicato C24 legno di abete. Quindi vorremmo sapere quale essenza dobbiamo valutare. Distinti saluti.

RISPOSTA N.6

In riferimento alla fornitura e posa di grossa orditura di tetto il legno (travi, terziere e dormienti) l'essenza da utilizzare deve essere di Castagno classe D24 come precisato nella descrizione dell'elenco prezzi alla voce ER22_A07.001.015.a; di conseguenza le voci del computo metrico al progressivo n. 32 e n. 33, che fanno riferimento alla voce dell'elenco prezzi ER.22_A07.001.015.a, sono da intendersi con l'utilizzo di essenza di Castagno classe D24